



LEGA NAVALE ITALIANA

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO A BASE ASSOCIATIVA
DELEGAZIONE UNIVERSITARIA DI ROMA



20 novembre 2025

UFFICIO: Presidenza

N. PROTOCOLLO: 10/2025

CAP Località, 00133

Indirizzo via del Politecnico, 1

☎ Tel.: +393347960076

✉ E-Mail: romauniversitaria@leganavale.it

Oggetto: progetto IL SAPERE DEL MARE

La Lega Navale Italiana, fondata a La Spezia nel 1897, ente pubblico associativo senza scopo di lucro, è un ente pubblico preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti.

La Lega Navale Italiana è impegnata da sempre nella diffusione della cultura del mare all'interno del nostro Paese, in particolare nei confronti dei giovani attraverso lo sviluppo di progettualità e iniziative mirate a promuovere tra gli studenti la conoscenza dell'universo del mare, la crescita personale e comportamenti civici virtuosi, finalizzati alla tutela dell'ambiente marino e costiero.

Sulla base di ciò, la nostra Delegazione ha elaborato il progetto didattico **Il Sapere del Mare**, per le scuole secondarie di primo grado e per i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, attivo dal 2017.

"Dal mare si può imparare moltissimo..." da questa consapevolezza e convinzione deriva la nostra idea di percorso formativo dedicato.

Avvicinare e conoscere il mare – nella sua più ampia accezione: ambientale, naturalistica, sportiva, culturale e umana – supporta e facilita la crescita caratteriale e personale.

Ragazze e ragazzi vivono oggi in contesti in continuo mutamento al pari di quanto accade quando si affronta una navigazione sul mare con le sue condizioni variabili che, anche se a volte assai dure, occorre attraversare perché non sempre evitabili.

Così come navigare, vivere è sperimentare ogni giorno un affascinante equilibrio tra la voglia di fare e la necessità di fermarsi a considerare e analizzare i traguardi raggiunti per comprendere e valutare i mutamenti in divenire sì da essere in grado di agire e proseguire consapevolmente.

Il momento in cui si salpa, lasciando l'ormeggio e si inizia a percorrere la rotta prescelta, sarà sempre il miglior compromesso tra le caratteristiche orografiche del perimetro di navigazione scelto, le andature con cui procedere in funzione della direzione del vento e del relativo comfort a bordo, le condizioni meteo-marine che si incontreranno, il livello di efficienza e di manutenzione della barca e l'esperienza

dell'equipaggio... un giusto equilibrio tra prudenza e audacia.

La nostra proposta si svolge nel periodo tra ottobre e maggio e si articola, gradualmente, in tre momenti differenti: gli incontri in aula, la proposta di uscite didattiche e un percorso esperienziale..

1 - Incontri in aula

Con le classi partecipanti e in accordo e collaborazione con i docenti di riferimento, si ipotizzano due incontri in aula, dalla durata di un'ora ciascuno.

Oggetto degli incontri sarà l'analisi della trasversalità dei valori e delle conoscenze di cui è portatore l'universo del mare nelle differenti materie di studio: il mondo della navigazione piana (carte nautiche, rotte, latitudine e longitudine, etc.) in geografia e matematica; la meteorologia (regime dei venti, comprensione delle carte meteo, tipologia delle nuvole, fronti freddi e fronti caldi, etc.) e i cambiamenti climatici in scienze; laboratori di arte nautica (nodi, nomenclatura, etc.).

2 - Uscite didattiche

Ipotesi di possibili uscite didattiche, da concordare con l'Istituto:

- **Castello di Santa Severa presso Il Museo Civico del Mare e della Navigazione Antica** - www.museosantasevera.it - per offrire ai ragazzi una conoscenza su quale era il mondo del mare nel Mediterraneo antico, le relative tecniche di navigazione e la cultura incentrata su di esso. Il mare, dunque, come elemento che unisce le coste, non come spazio che divide.
- **Porto Turistico di Roma**, moderno porto turistico - www.portoturisticoDIRoma.it - per permettere ai ragazzi di conoscere come funziona un porto, quali attività professionali ne caratterizzano l'operatività, quali regole organizzano la vita sul mare. Tutto ciò interagendo direttamente con coloro che quotidianamente vivono il mare come ambiente di lavoro, siano essi civili o militari, per comprendere come il mare, oltre a essere un luogo di vacanza, possa rappresentare anche una possibilità per un futuro professionale. Questo senza dimenticare le regole per la salvaguardia dell'ambiente marino e per viverlo in sicurezza.
- **Museo delle Civiltà** – www.museociviltà.cultura.gov.it - La navigazione è da sempre un elemento di crescita delle comunità umane e delle loro relazioni sociali. Partendo dall'esposizione dedicata al Neolitico, saranno esaminate le diverse tipologie di imbarcazioni utilizzate in epoca protostorica, approdando in Oceania con le abilità nautiche delle popolazioni oceanine. Navigando poi sul Rio delle Amazzoni fino alla Tierra del Fuego. Dai commerci marittimi del Mediterraneo, alle acque dell'Adriatico.

3 - Campus Didattico

Il Campus didattico permette di "trasferirsi" al di fuori delle aule scolastiche, a diretto contatto con l'ambiente e la natura, i luoghi dell'arte e i siti archeologici. Permette di apprendere e acquisire competenze attraverso le attività pratiche, amplificando la didattica rappresentando così anche una importante esperienza di socializzazione, allargando gli orizzonti di ognuno e mantenendo al tempo stesso l'ambiente protetto dei compagni di scuola e degli insegnanti.

In circa dieci anni i Campus hanno visto la partecipazione di oltre 2.000 ragazze e ragazzi.

L'approccio che caratterizza i nostri percorsi formativi fa riferimento alla scuola delle competenze e alle più attuali e moderne linee guida europee.

L'intento è aiutare i partecipanti ad arricchire il proprio corredo di strumenti utili ad essere, sperimentando direttamente modelli comportamentali alla base di stili di vita di qualità, protagonisti sia

nel mondo extrascolastico sia, in prospettiva, nelle future scelte di studio e lavoro.

Vivere la propria vita nella pienezza dei propri talenti è, come navigare, un'arte che richiede: avere sempre chiara la meta, avere un programma, essere consapevoli dei mezzi a propria disposizione (e del loro stato), riconoscere ed evitare gli ostacoli, riconoscere i propri errori, affrontare i propri timori e non cedere al panico e, strumentalmente e operativamente, saper leggere una carta nautica, tracciare una rotta, fare spesso il punto, correggerla quando serve, invertirla quando è inutile procedere; sapere quando accelerare e quando rallentare, raggiungere la meta nel tempo previsto ma, soprattutto, essere pronti a rimettersi in viaggio verso la nuova meta che l'ultimo viaggio ci ha fatto immaginare.

Per **aderire all'iniziativa** è sufficiente prendere contatto con la Delegazione Universitaria di Roma della Lega Navale Italiana ai seguenti recapiti, sarà nostra cura rispondere e concordare un appuntamento al fine di presentare i dettagli operativi del progetto e la bozza di convenzione con l'Istituto scolastico.

e-mail: romauniversitaria@leganavale.it

telefono: +39.334.7960076



Lega Navale Italiana – Delegazione Universitaria di Roma

La Delegazione Universitaria di Roma della Lega Navale Italiana opera dal 2016 è una struttura periferica della Lega Navale Italiana (www.leganavale.it).

La Lega Navale Italiana, fondata a La Spezia nel 1897, riunisce in Associazione cittadini che volontariamente operano per diffondere, in particolare tra i giovani, la conoscenza e l'amore per il mare, la conoscenza dell'ambiente marino e l'utilizzo del mare come strumento didattico e di formazione per la persona, sostenendo le attività nautiche e sviluppando idonee iniziative culturali, sportive, ambientaliste e naturalistiche. Tutto ciò di concerto con le Amministrazioni pubbliche e le Federazioni sportive del CONI.

La L.N.I. è un **Ente Pubblico preposto a servizi di pubblico interesse** e opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti.

La Delegazione Universitaria di Roma persegue gli scopi statutari e l'adempimento di servizi di pubblico interesse.

La Delegazione ha realizzato:

Dal 2016, nei mesi di aprile, maggio e ottobre, organizza i Campus didattici Il Sapere del Mare per ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Roma in collaborazione con alcuni comuni del territorio cilentano, Legambiente e il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;

Tra aprile e giugno 2018 il progetto VELA RARA che ha visto la partecipazione di ragazze e ragazzi afflitti da malattie rare ed è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Maurizio Fragiacomò di Milano, l'Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale delle Malattie Rare, la Capitaneria di Porto di Roma, il Porto di Roma e Decathlon. Il progetto è raccontato nel libro *Sport & Disturbi del Neurosviluppo* a cura di Silvia Prati, Maria Rosa Fucci, Roberto Miletto (CambiaMenti, Alpes Editore, Roma 2021);

Nel 2019, è stata partner di un progetto su fondi UE del programma Erasmus+ per la condivisione di buone prassi sull'utilizzo del mare come strumento di recupero con focus particolare sull'autismo;

Nel 2021 e 2022, vista l'emergenza Covid-19, ha organizzato numerosi incontri nelle scuole secondarie di primo grado aventi a tema il mare e il suo mondo per far conoscere ai partecipanti nuove prospettive di sviluppo personale, sportivo e, perché no, professionale.

Nel 2023 è stata partner della Manifestazione Nazionale Blue Tour, una circumnavigazione a tappe della nostra penisola per la promozione del turismo nautico come leva per lo sviluppo intelligente dei territori costieri e non.

Nel 2024 è stata invitata a partecipare per un intervento dal titolo "IL MARE: luogo di disciplina e libertà, un incontro con la bellezza" presso la Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio al convegno "Giovani, tra Famiglia e Formazione: Progettare Prospettive Di Futuro"

Nel 2024 è stata tra gli ideatori e promotori del progetto europeo SIESsail - un'iniziativa Erasmus+ che unisce Slovenia, Italia, Estonia e Serbia per promuovere l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale attraverso la vela.

Nel 2025 ha realizzato il progetto "A Ciascuno la sua rotta" un progetto che si propone di utilizzare la navigazione a vela come strumento riabilitativo per giovani minorenni in messa alla prova.